



**Territorio e intervento
pubblico territoriale:
nuove risorse
per lo sviluppo regionale**

Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Rimouski, Québec, Canada
25, 26 e 27 agosto 2008

Chiamata di congresso

(e istruzioni per presentare una proposta di comunicazione)

Il XLV Congresso dell'Associazione di Scienze Regionali di Lingua Francese (ASRDLF) - «*Territori e intervento pubblico territoriale: nuove risorse per lo sviluppo regionale*» - è organizzato dal CRDT - **Centro di ricerca sullo sviluppo territoriale** - in partenariato con l'Associazione canadese delle scienze regionali (ACSR), il GRIDEQ (Gruppo interdisciplinare sullo sviluppo regionale dell'UQAR), il GRIR (Gruppo di ricerca e d'intervento regionale dell'UQAC), VRM (Città, Regioni, Mondo; la rete interuniversitaria sugli studi urbanistici e regionali), le CRISES (Centro di ricerche sulle innovazioni sociali) e il ministero degli Affari municipali e delle Regioni del Québec (MAMR).

Contesto

Anticipato da un insieme di lavori pionieristici in scienze regionali, la *prospettiva territoriale* oggi tende ad imporsi come un'ipotesi centrale delle tendenze fondamentali determinanti le trasformazioni delle società globali e dei modelli che mirano alla comprensione dei processi che li sostengono. Sempre meno indifferente alle specificità dei territori e delle risorse o dei beni che li caratterizzano, l'economia globale ne ricaverrebbe certe condizioni essenziali per il suo rinnovamento. Il fatto di nominare i territori, riferendosi alle loro caratteristiche biofisiche così come ai progetti dei diversi attori che li abitano, contribuisce a conferirgli un'identità che gli è propria. I territori diventano allora delle nuove risorse utili per lo sviluppo regionale, ma che non possono realizzarsi senza un intervento pubblico appropriato.

Infatti, che si tratti di rendere effettivi delle politiche pubbliche che mettono l'accento sull'innovazione, la competitività et l'attrattività dei territori, o che si discuta di dispositivi produttivi o decisionali più efficaci, o ancora che si esprimano le preoccupazioni ambientali, di equità sociale, di salubrità o di sicurezza, il carattere territorializzato di tali processi non può più essere ignorato.

Uno sviluppo basato su delle assise territoriali meglio definite non concerne soltanto le regioni metropolitane o « vincenti », ma promuove ugualmente le strategie di sviluppo delle regioni considerate periferiche, in ritardo o fragili, alcune essendo anche state l'oggetto di interventi di rivitalizzazione infruttuosi o deludenti. Per queste ultime in particolare, lo sviluppo territoriale potrebbe costituire un'alternativa interessante per un miglioramento significativo e durevole delle condizioni e del benessere della popolazione?

Sebbene la prospettiva territoriale reinserisca lo spazio ed il ruolo degli attori locali nello sviluppo, bisogna riconoscere che l'ultimo quarto di secolo ha visto il rafforzamento della mondializzazione e soprattutto della metropolizzazione. La pertinenza degli approcci territoriali o ascendenti che sono stati spesso sperimentati nelle regioni periferiche è allora da mettere in discussione.

Dopo aver beneficiato di numerosi apporti scientifici tratti da diverse correnti e discipline, le scienze regionali, tanto nel Nordamerica quanto in Europa, sono state fortemente rimesse in

discussione riguardo alla loro pertinenza. Sul piano delle teorie, delle politiche e delle pratiche, ci si domanda se lo sviluppo territoriale è suscettibile di produrre nuove risposte alle questioni allora sollevate. Un nuovo approccio scientifico sembra emergere, del quale è peraltro legittimo chiedersi se realmente aiuti la comprensione dei problemi di sviluppo delle collettività e, soprattutto, se può aiutare nell'identificazione di soluzioni.

In occasione del congresso che si terrà a Rimouski (Quebec, Canada Atlantico), gli organizzatori invitano i partecipanti a riflettere insieme sulle contribuzioni di ciascuno, in considerazione dei lavori pionieristici o contemporanei che hanno contribuito a definire la prospettiva territoriale o, ancora, a comprendere le dinamiche dello sviluppo territoriale e regionale.

Situata nell'Est del Quebec, nel cuore di una vasta regione che nel corso degli anni sessanta è stata oggetto di un'esperienza pilota di pianificazione molto discussa, la città di Rimouski conosce oggi uno sviluppo senza precedenti associata particolarmente al campo delle scienze e delle tecnologie marine. Sempre considerato come un grande laboratorio di sperimentazione sociale e culturale, l'Est del Quebec è anche sede di notevoli sforzi tesi alla valorizzazione ed alla gestione integrata delle risorse opponendosi ai fenomeni di devitalizzazione che hanno un impatto su certe collettività rurali.

TEMATICHE SPECIFICHE E RICORRENTI

Le seguenti tematiche saranno sottomesse all'attenzione dei ricercatori e degli operatori del settore:

Tematiche specifiche

- A- La prospettiva territoriale nei lavori pionieristici delle scienze regionali e la loro influenza sui lavori delle nuove generazioni
- B- Lo spazio ed il territorio in F. Perroux, J. Friedmann, P. Aydalot
- C- I contributi di Esdras Minville e di Fernand Dumont agli studi regionali
- D- Le tendenze spaziali dell'economia globale e le loro relazioni con i territori
- E- Le politiche pubbliche o strategie di sviluppo e di governance miranti l'attrattività o la competitività dei territori, la cultura, la cooperazione et l'impreditorialità
- F- L'azione pubblica locale e regionale: caratterizzazione e valutazione
- G- Il ruolo dei territori e delle regioni nell'economia del sapere e dell'innovazione
- H- I fattori di differenziazione territoriale, la caratterizzazione e la modellizzazione dei territori («urbani, rurali, insulari, marittimi, montani ed altri»)
- I- Le imprese e gli attori come unità motrici del cambiamento socio-economico-spaziale
- J- I ricomponenti territoriali e i sistemi produttivi locali e regionali
- K- Le risorse, i patrimoni o beni naturali, culturali, istituzionali ed i loro rapporti con il territorio e l'ambiente
- L- Le risorse naturali (energetiche, minerarie, forestali, agricole ed altre): maledizione o vantaggio strategico all'ora dello sviluppo sostenibile?
- M- Il rapporto urbano-rurale: conflitti d'uso e coabitazione delle attività
- N- Il policentrismo e lo sviluppo regionale
- O- La multifunzionalità e la sua applicazione ai territori
- P- Le metodologie di valutazione degli impatti e del valore attribuito ai territori

Tematiche ricorrenti

Tutte le proposte di temi concernenti le scienze regionali sono ugualmente accettate, in particolare:

- Q.1 Metodi et modellizzazione
- Q.2 Competizione spaziale
- Q.3 Politiche regionali (valutazione)
- Q.4 Metropolizzazione
- Q.5 Economia urbana
- Q.6 Spazi rurali e periferici
- Q.7 Evoluzione del mercato del lavoro
- Q.8 Fenomeni migratori
- Q.9 Trasporto e comunicazione
- Q.10 Ambiente
- Q.11 Innovazione e nuove tecnologie
- Q.12 Tendenze demografiche
- Q.13 Localizzazione delle attività
- Q.14 Economia pubblica, fiscalità locale e territoriale

PROPOSTE DI SESSIONI TEMATICHE

I partecipanti sono incoraggiati a proporre e a organizzare delle sessioni di lavoro tematiche o delle sessioni speciali.

A tale proposito, i partecipanti dovranno comunicare le loro proposte a Bruno Jean, prima del 15 dicembre 2007, via e-mail: bruno_jean@uqar.qc.ca

PROPOSTE DI COMUNICAZIONE

La data limite per il ricevimento delle proposte di comunicazione é il 25 marzo 2008. Le proposte devono essere inviate via e-mail al seguente indirizzo e-mail: crdt@uqar.qc.ca

Contatti : Luc Gobeil o Stève Dionne (CRDT).

Formato

Le proposte di comunicazione (3 pagine, inclusa la bibliografia) dovranno includere i seguenti elementi:

- Titolo della comunicazione
- Un riassunto (abstract) della comunicazione
- L'indirizzo dettagliato dell'autore (o autori)
- L'obiettivo della comunicazione
- La referenza alla tematica della sessione d'interesse
- L'originalità del soggetto
- La metodologia
- I risultati attesi
- La bibliografia (15 referenze principali al massimo)

Le proposte non rispettanti tali criteri non saranno considerate.

Data della risposta sull'accettazione

La valutazione del comitato scientifico sarà comunicata agli autori il 1° maggio 2008, al più tardi.

COMUNICAZIONI ACCETTATE

Successivamente all'accettazione del comitato scientifico, il testo completo delle comunicazioni dovrà essere fatto pervenire al comitato organizzatore il 15 luglio 2008, al più tardi. I testi delle comunicazioni dovranno essere inviati via e-mail al seguente indirizzo: crdt@uqar.qc.ca

Contatti: Luc Gobeil o Stève Dionne (CRDT).

Soltanto la documentazione ricevuta a tale data figurerà sul CD-Rom del congresso che sarà diffuso e consegnato ai partecipanti.

Formato

Il testo della comunicazione accettata dovrà rispondere ai seguenti criteri:

- 15 pagine al massimo (figure, tabelle et bibliografia incluse)
- Tipo di carattere: Times New Roman
- Taglia del carattere: 12
- Interlinea: semplice
- Una sola linea separante i paragrafi

I testi delle comunicazioni devono essere inviati in formato MS Word (estensione .doc) al fine di facilitare la loro standardizzazione (impaginazione) agli organizzatori. Gli organizzatori salveranno la versione finale in un formato pdf protetto.

Pubblicazione

La pubblicazione di una selezione di comunicazioni é prevista per il dopo-congresso. Tale pubblicazione concernerà delle comunicazioni selezionate tra quelle presentate entro le date prescritte, nel formato richiesto e che saranno state presentate al congresso.

Lingua

I testi scritti in inglese sono autorizzati. Tuttavia la presentazione al congresso dovrà essere effettuata in francese (eccezione fatta per le sessioni previste in una lingua diversa).

QUESTIONI PRATICHE E LOGISTICHE

Date limite importanti

Proposta di una sessione tematica:	15 dicembre 2007
Proposta di una comunicazione:	25 marzo 2008
Accettazione delle comunicazioni (comitato organizzatore):	1° maggio 2008
Invio del testo finale delle comunicazioni:	15 luglio 2008

Sito Internet del congresso

Per maggiori informazioni (iscrizione, programma, trasporto, alloggio etc.), si può consultare il sito internet del congresso: <http://asrdlf2008.uqar.qc.ca>

Siti Internet dei congressi precedenti

Consultare il seguente sito: <http://asrdlf.u-bordeaux4.fr/>

Date e luogo

Lunedì, martedì, mercoledì 25, 26 et 27 agosto 2008.

Université du Québec à Rimouski (UQAR)
300, allée des Ursulines, Rimouski, Québec, Canada

Si voglia prendere nota che la sessione d'apertura del lunedì mattina avrà luogo nella Sala di spettacolo di Rimouski (Salle de spectacle de Rimouski, Desjardins-Telus), situata sulla rue Saint-Germain, nel centro-città (tra la cattedrale ed il museo regionale).

Contatti e informazioni

Luc Gobeil
Stève Dionne

Centre de recherche sur le développement territorial
UQAC-UQAR-UQAT-UQO

Université du Québec à Rimouski
300, allée des Ursulines
Rimouski, Québec, Canada
G5L 3A1

E-mail : crdt@uqar.qc.ca

Telefono : 418-723-1986, interno 1300 o 1998

Fax : 418-724-1847

COMITATO SCIENTIFICO

Bruno Jean, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Danielle Lafontaine, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Marc-Urbain Proulx, Université du Québec à Chicoutimi (UQAC)

Con la collaborazione di:

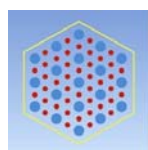
Christel Alvergne, Université de Bordeaux III
Caroline Andrew, Université d'Ottawa
Maurice Beaudin, Université de Moncton
Serge Belley, École nationale d'administration publique (ÉNAP)
Georges Benko, Université de Paris
Johanne Boisjoly, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Mario Carrier, ÉSAD (École d'aménagement du territoire), Université Laval
Jean-Paul Carrière, Université de Tours
Jean-Pierre Collin, INRS-Urbanisation, Culture et Société, Réseau VRM, Montréal
Pierre-Marcel Desjardins, Université de Moncton
Yves Dion, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Angela Duarte Ferreira, Universidade Federal do Paraná, Brésil
Marie-José Fortin, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Louis Favreau, Université du Québec en Outaouais (UQO)
Christiane Gagnon, Université du Québec à Chicoutimi (UQAC)
Danielle Galliano, INRA -Toulouse
Claude Grasland, Université de Paris-VII
Bernard Guesnier, Université de Poitiers
Fernand Harvey, INRS-Urbanisation, Culture et Société, Québec
Guy Joignaux, Directeur de recherche, Lille
Jean-Michel Josselin, Université de Rennes I
André Joyal, Université du Québec à Trois-Rivières (UQTR)
Juan-Luis Klein, CRISES, Université du Québec à Montréal (UQAM)
Claude Lacour, (IERSO), Université de Bordeaux

Ralph Matthews, University of British Columbia
Dominique Mignot, Université de Lyon
Patrick Mundler, ISARA, Lyon
Mark Partridge, Ohio State University, USA
Bernard Pecqueur, Université de Grenoble
Mario Polèse, INRS-Urbanisation, Culture et Société, Montréal
André Torre, INRA - Paris
Paul Villeneuve, CRAD, Université Laval

COMITATO ORGANIZZATORE

Danielle Lafontaine, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Bruno Jean, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Johanne Boisjoly, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Yves Dion, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Marie-José Fortin, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
André Joyal, Université du Québec à Trois-Rivières (UQTR)
Juan-Luis Klein, Université du Québec à Montréal (UQÀM)
Patrice LeBlanc, Université du Québec en Abitibi-Témiscamingue (UQAT)
Nathalie Lewis, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Steve Plante, Université du Québec à Rimouski (UQAR)
Marc-Urbain Proulx, Université du Québec à Chicoutimi (UQAC)
Martin Robitaille, Université du Québec en Outaouais (UQO)
Carol Saucier, Université du Québec à Rimouski (UQAR)

Stève Dionne, CRDT-UQAR
Luc Gobeil, CRDT-UQAR
Jean Larrivée, GRIDEQ-UQAR



Association
de Science Régionale
de Langue Française



centre de recherche sur le
développement territorial
UQAC - UQAR - UQAT - UQO



Université du Québec
à Rimouski